

LA VOLATA SALVEZZA

	punti	32ª giornata (6 aprile)	33ª giornata (13 aprile)	34ª giornata (20 aprile)	35ª giornata (27 aprile)	36ª giornata (1 maggio)	37ª giornata (5 maggio)	38ª giornata (10 maggio)
14 Bari	35	Cremonese*	Como	Pisa	COSENZA	Parma	CITTADELLA	Brescia
15 Cosenza	34	FERALPISALÒ	Palermo	REGGIANA***	Bari	ASCOLI	Spezia	Como
16 Spezia	34	Lecco	PARMA	Sampdoria	BRESCIA	Palermo	COSENZA	Venezia
17 Ternana	32	Modena	CREMONESE	BRESCIA	Ascoli	SÜDTIROL	Catanzaro	FERALPISALÒ
18 Ascoli	31	Venezia**	CITTADELLA	Modena	TERNANA	Cosenza	PALERMO	Pisa
19 FeralpiSalò	30	Cosenza	PISA	Como	CITTADELLA	Brescia	VENEZIA	Ternana
20 Lecco	22	SPEZIA	Reggiana	Venezia	PARMA	Sampdoria	BRESCIA	Modena

in MAIUSCOLO le gare in trasferta - in neretto gli scontri diretti *: 5 aprile **: 7 aprile ***: 19 aprile Play out Retrocessione Serie C



In azione. Bergonzi tra i protagonisti della stagione verdeblù

Quella del difensore è una stagione in crescendo
BERGONZI, SFIDA VINTA CON TENACIA: ORA SERVE L'ULTIMO MIGLIO

Enrico Passerini

Da comprimario a protagonista il passo è breve. Federico Bergonzi ora ha convinto proprio tutti: in cadetteria non solo può giocare con continuità, ma può anche diventare determinante. Per informazioni chiedere a Sampdoria e Cremonese, due corazzate retrocesse dalla A che sono cadute sotto i suoi colpi.

Per raccontare l'evoluzione del difensore bergamasco, però, bisogna tornare alla scorsa estate. Dopo aver raccolto 116 presenze in serie C, tra campionato, Coppa Italia, play off e Supercoppa, realizzando due gol (contro Mantova e Novara), la dirigenza gardesana deve decidere cosa fare con il giocatore, di proprietà dell'Atalanta, giunto sempre in prestito secco dai nerazzurri nelle precedenti tre stagioni. La FeralpiSalò infatti è appena stata promossa in B e il club (il ds Ferretti, il tecnico Vecchi e tutto lo staff) deve capire se Bergonzi possa davvero tornare utile anche nella categoria superiore. D'altronde il giocatore, pur comportandosi sempre benissimo in C, non è mai stato preso seriamente in considerazione da club di cadetteria per via del fisico minuto. Pasini e soci, però, credono nelle sue potenzialità ed iniziano un lunghissimo tira e molla con l'Atalanta, che stavolta vuole trattenerlo alla base per farlo diventare capitano della neonata Under 23 nerazzurra, mentre lo stesso giocatore vuole misurarsi con la B per dimostrare di esserne all'altezza e spinge per tornare sul Garda.

Alla fine il club di Percassi si convince e a metà luglio formalizza il nuovo prestito. A sorpresa Bergonzi gioca da titolare con Vecchi due partite di Coppa Italia (con Vicenza e Torino) e due di campionato (con Parma e Südtirol) nel ruolo di terzino destro nel 4-3-3. Poi perde il posto, partendo dalla panchina nelle successive sette gare. Con il passaggio al 3-5-2 (e con l'arrivo di Zaffaroni) inizia a giocare da quinto di destra e all'occorrenza viene schierato da esterno nella difesa a tre. Nonostante qualche errore di inesperienza, mettendoci impegno e forza di volontà acquisisce sicurezza e diventa pure decisivo in avanti: con la Samp, in dicembre, sblocca il match e poi serve l'assist a Butic per il 2-0, mentre con la Cremonese realizza il gol decisivo. Bergonzi, dunque, c'è: merito suo e di una FeralpiSalò, che ha creduto fermamente in lui. E che con lui vuole salvarsi.

Leoncini, nuova guida: in panchina c'è Tufano

Primavera 2

SALÒ. L'obiettivo salvezza non appare in discussione, ma in casa FeralpiSalò c'è amarezza per il campionato che sta conducendo la squadra regina del settore giovanile, la Primavera. È per questo motivo che ieri il club gardesano ha deciso di esonerare dall'incarico Damiano Zenoni, il quale nella scorsa estate era tornato a guidare i baby salodiani che nella stagione 2017/18 aveva condotto vincendo lo scudetto Berretti.

Damiano Zenoni sarà sostituito da Felice Tufano, bresciano, da questa stagione nel club verdeblù con l'incarico di



In panchina. Felice Tufano

Ora la FeralpiSalò è sempre più vicina al pensiero stupendo

A sette turni dalla fine altrettante squadre in lotta per salvezza e play out: è una volata in apnea



Sorrisi. Il traguardo è lì, pare dire Letizia dopo la vittoria sulla Cremonese

Il punto

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Trentuno giornate di campionato, sette mesi e mezzo di partite. Poi, giusto l'1 aprile, come nemmeno nelle sceneggiature più emozionanti, ecco una serie di risultati che cambia le carte in tavola ed avvicina la FeralpiSalò non solo alla zona play out, ma anche (incredibile a dirsi, soprattutto fino a poche settimane fa) alla salvezza diretta.

Ribaltona. Quanto pesa in classifica il gol di Bergonzi che ha dato ai verdeblù la vittoria a Cremona portandoli a due lunghezze dai play out ed a quattro dalla salvezza è evidente ed apre scenari inattesi, una vola-

ta salvezza dai toni presumibilmente aspri che si intreccia, e non poco, con le sfide che valgono la salvezza diretta oppure l'accesso ai play off.

Le ultime sette della classifica, dai 22 punti di un Lecco tenuto in vita forse solo dall'aritmetica ai 35 del Bari, hanno nelle ultime sette giornate della stagione regolare un calendario diversamente complesso, per alcune fatto di confronti diretti, da vivere quasi in apnea, perché sono meno di 40 i giorni che ci separano dalla fine del campionato.

L'analisi. La squadra che più di tutte ha nelle sua mani il proprio destino è il Cosenza. I silani, infatti, hanno in programma ben quattro scontri diretti: sabato quello di Piacenza contro la FeralpiSalò, quindi - dopo le sfide con Palermo e Reggiana - le gare interne con Bari e Spezia inframmezzate dalla

trasferta di Ascoli, mentre la chiusura sarà a Como.

Un solo scontro diretto hanno invece il Lecco (sabato a La Spezia), che però dista dieci punti dai play out ed ha più di un piede in serie C, ed il Bari, che prima della gara di Cosenza dovrà vedersela con chi lotta per la promozione diretta in serie A oppure per accedere ai play off e chiuderà la stagione ospitando il Brescia.

Chiave. A proposito delle rondinelle, la squadra di Maran dopo le sfide con Pisa e Venezia se le vedrà con cinque delle ultime sette. Non l'Ascoli, affrontato poche settimane fa, non il Cosenza battuto a domicilio a Pasquetta. Nell'ordine, le rondinelle ospiteranno Ternana e Spezia, giocheranno a Piacenza il derby con la FeralpiSalò, riceveranno il Lecco e, come detto, chiuderanno a Bari.

Il Venezia, invece, affronterà domenica 7 aprile l'Ascoli, poi è atteso a Lecco, nella penultima di campionato riceverà la FeralpiSalò e chiuderà giocando sul campo dello Spezia.

Verdeblù. Nel dettaglio, la tabella riporta chiaramente il cammino di queste sette sorelle, tre delle quali destinate all'immediata retrocessione in

In campo pensando al Cosenza: squadra divisa in due gruppi



Con l'entusiasmo derivante dal successo ottenuto a Cremona, la squadra è tornata in campo ieri mattina per iniziare a preparare lo scontro salvezza di sabato prossimo a Piacenza (ore 14) contro il Cosenza.

Lavoro differenziato ancora per Balestro, al quale si è aggiunto Di Molfetta, uscito malconcio dal match dello Zini. Il fantasista milanese nel tardo pomeriggio si

serie C, due a disputare i play out (al momento non sembra che possa avverarsi la condizione del distacco superiore ai quattro punti che ne evita la disputa) e due che si salveranno senza giocare gli spareggi.

La squadra di Zaffaroni in questo momento sarebbe in C, ma ha dalla sua il morale (la vittoria di Cremona è stata pesantissima anche sotto questo profilo) ed un trend positivo a tal punto che nelle ultime cinque giornate è la migliore del lotto con ben nove punti all'attivo contro i solo due di Bari e Cosenza, le peggiori nello stesso periodo.

Per i salodiani, attesi da tre trasferte e quattro gare interne, sarà fondamentale già la sfida di sabato al Garilli contro il Cosenza. I verdeblù andranno poi a Pisa, riceveranno il Como, saranno di scena a Cittadella e, dopo il derby dell'1 maggio a Piacenza, avranno a Venezia l'ultima trasferta. L'ultima di campionato prevede la sfida casalinga contro la Ternana e da sempre l'obiettivo è arrivare a giocarla avendo ancora la possibilità di lottare per l'obiettivo play out. Ma ora il pensiero stupendo è quello di poter arrivare al match del 10 maggio avendo anche la prospettiva di salvarsi senza giocare gli spareggi. //

è sottoposto poi ad esami strumentali il cui esito sarà noto oggi, ma la sensazione è che difficilmente sarà a disposizione per il match di sabato. Ieri la squadra ha lavorato in due gruppi distinti: da una parte chi ha giocato l'intera sfida dello Zini, dall'altra chi ha giocato poco oppure è rimasto in panchina. Stamane nuova seduta, questa volta a ranghi compatti.